

Cariati Discarica, gli amministratori sposano le tesi del comitato e degli ambientalisti

L'ampliamento del sito rischia di compromettere le colture della zona

Ignazio Russo
CARIATI

Non si ferma l'impegno del Comitato #CariatiPulita, dell'associazione "Le Lampare" e del Comitato Antidiscarica Scala Coeli, che si stanno organizzando per un rinnovato confronto con comitati e movimenti impegnati nella difesa del territorio calabrese. «L'idea

– affermano i promotori – è quella di riprendere con spirito unitario i grandi temi di lotta che riguardano la Calabria dei disservizi, dei diritti negati, dell'abbandono istituzionale, dell'ambiente, sempre più mortificato da interessi dei privati e da una politica compiacente e sempre più distante. C'è già grande solidarietà e condivisione intorno all'impegno intrapreso per evitare, anche la realizzazione di un'enorme discarica privata per rifiuti speciali nel Basso Ionio, che

dovrebbe sorgere accanto a un impianto già esistente nel territorio di Scala Coeli, in un'area, la vallata del Nikà, a grande vocazione agricola e turistica». Nel corso dell'ultimo incontro, tenuto a Cariati, coordinato dal consigliere comunale di #CariatiPulita, Assunta Scorpiniti, il sindaco di Crucoli, Domenico Vulcano, ha fatto presente di aver già presentato alla Regione Calabria osservazioni relative alla disastrosa viabilità di accesso alla discarica. Gianni De Renzo, interve-

nuto in rappresentanza dei comitati, ha posto la necessità di produrre rilievi tecnici d'impatto ambientale nell'ambito dell'iter autorizzativo. Filomena Greco, sindaco di Cariati, ha sollevato la questione politica dell'abbandono del territorio, sollecitando «azioni forti e il dialogo con i cittadini». Di realismo e di poteri forti ha invece parlato il sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici, ponendo la necessità di «agire subito contro le iniziative calate dall'alto». Il sindaco di Terravecchia Mauro Santoro ha, dal canto suo, richiamato le responsabilità che, in caso di autorizzazione dell'ampliamento della discarica, ricadrebbero sul sindaco di Scala Coeli, l'unico favorevole all'impianto. ◀